



## Serata con l'associazione Libera Piemonte di don Ciotti

MERCOLEDÌ 27 APRILE 2016  
Il Canavese

### I GIOVANI E IL VOLONTARIATO Sviluppo comunità nel Ciriace: incontri

**CIRIÈ** (rgl) Motivare e fornire gli strumenti adeguati soprattutto ai giovani all'anima-zione del proprio territorio, in un'ottica di rete e partecipazione attiva, al fine di promuovere lo sviluppo di comunità e servizi. Questo il filo conduttore del ciclo di incontri che sta coinvolgendo i volontari Caritas del Ciriace e delle Valli di Lanzo, in collaborazione con il settore Anima-zione e Formazione della Caritas dioce-sana di Torino oltre agli uffici della Pa-storale Sociale del lavoro, della famiglia e studenti universitari, ed infine il supporto del Centro vocazioni dell'Arcidiocesi sa-bauda. «Sulla scia degli incontri tenuti a Ciriè durante lo scorso inverno, abbiamo pensato di proseguire il cammino di for-mazione intrapreso elaborando bozze di nuovi progetti di sviluppo e cooperazione nelle realtà locali, speriamo possano con-cretizzarsi presto». Così **Ivan Andreis**, esperto in formazione diocesana, intro-duce l'iniziativa che sta coinvolgendo di-versi centri della zona. Il programma pre-vedeva quattro incontri serali, l'ultimo sa-rà giovedì 28 aprile dal titolo: «Apriamo cantieri di comunità e l'introduzione al progetto Policoro» nel Mensa Caritas in via Paolo Braccini a Ciriè, dalle 18.45 alle 22.30 circa.

**CIRIÈ** (rgl) La Caritas giovanile ciriace-se riprende la programmazione delle at-tività: dopo il pellegrinaggio alla Porta Santa del Cottolengo, i giovani volontari

ospiteranno venerdì 29 aprile, alle 21, **Maria José Fava**, referente territoriale di Libera Piemonte (Associazione Nomi e Numeri contro le Mafie), nell'ambito di

una serata aperta a tutta la cittadinanza, in cui saranno presentate le iniziative e i programmi della celebre associazione fondata da don **Luigi Ciotti**.

## Ciriè 5

### SCUOLA Gli studenti delle classi terze coinvolti in uno scambio culturale con giovani francesi e spagnoli

# Il progetto «Erasmus» parte dall'istituto D'Oria

**CIRIÈ** (cvk) Il progetto Erasmus prende vita all'istituto di istru-zione superiore Tommaso D'Oria. Si chiama "Le donne della mia famiglia" ed è un progetto bien-nale, che coinvolgerà gli anni sco-lastici 2015/2016 e 2016/2017, fi-nanziato dall'Unione Europea. In-teramente incentrato sulla figura femminile, il piano di lavoro pre-vede la suddivisione del progetto in tre fasi. Ad essere coinvolte sono tre realtà europee: le classi 3A e 3B dell'Istituto Tommaso D'Oria indirizzo turistico, una scuola francese e una spagnola. La prima fase del lavoro si è appena conclusa con l'arrivo degli studenti francesi e spagnoli, che hanno partecipato ad alcuni in-contri riguardanti il tema della donna. **Emmanuel Bro** e **Rosella Fiorito**, sono le due insegnanti del D'Oria, referenti del progetto, che hanno seguito la nascita e lo sviluppo. «Siamo andati in Fran-cia proprio per parlare con i col-leghi francesi e spagnoli e pro-grammare il piano di lavoro. In-nanzi tutto abbiamo indetto un concorso di idee, in tutte e tre le

scuole, e abbiamo chiesto agli stu-denti di disegnare il logo del pro-getto. Abbiamo aperto la pagina Facebook, chiamata "Las Mujeres de mi familia" (Le donne della mia famiglia) e abbiamo chiesto ai ragazzi di votare il logo che cre-devano più congeniale. E' stato scelto un logo dei nostri studenti di Ciriè - ha spiegato Fiorito - Ter-

minata questa fase preliminare, siamo passati al primo step. Tutte le classi partecipanti hanno in-tervistato e filmato cinque donne della propria famiglia, chiedendo loro le esperienze di vita vissuta. Tutto questo per fare un confronto su come le donne vivevano cin-quanta o sessant'anni fa. I ragazzi francesi e spagnoli sono venuti da

noi dal 17 al 23 aprile. In quel-l'occasione abbiamo assistito ad incontri con specialisti. Le pros-sime due fasi prevedono il mon-taggio di un cortometraggio, che sarà presentato in Francia il pros-simo febbraio, e la celebrazione della donna, che avverrà in Spa-gna, nel maggio 2017».

**Viola Ciabrone**



**GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO D'ORIA** Che partecipano al progetto «Erasmus» con la Francia e la Spagna